



# Comune di Arquata Scrivia

## Informazioni al Cittadino



## Guida per i neo Genitori

*Con questa Guida si vogliono offrire ai neo Genitori alcune nozioni di carattere generale sull'attribuzione del nome al piccolo, sul modo di occuparsi di lui, sulla denuncia di nascita, sui documenti necessari al bambino, oltre ad informazioni sui Servizi Sanitari e di Asilo Nido, a recapiti telefonici utili ed a riferimenti ad appositi siti Internet da visitare.*

## Finalmente, dopo tanta attesa, è nato!!!

*... Tenete conto che non siete giunti ad un traguardo, siete solo all'inizio del Vostro percorso di Genitori! Un percorso meraviglioso ma tanto impegnativo e a volte abbastanza stancante: ma le difficoltà si mescolano alle soddisfazioni e sarà un'avventura affascinante.*

*.....L'importante è non scoraggiarsi mai...*

IN EVIDENZA:

<http://www.mamma.it/>

*il sito per la mamma e il suo bambino*



### **La prima scelta – il nome del bambino**

Scegliere accuratamente il nome per il proprio bambino è una delle prime responsabilità che un genitore deve assumersi: perché **il nome è il primo regalo che gli farete**, sarà la prima parola a cui dedicherete un pensiero la mattina o la sera prima di addormentarvi: la pronuncerete (*e la urlerete!!!...*) infinite volte nel corso della vostra vita con lui.

Il nome è per la legge un diritto essenziale del piccolo nato e va considerato come il primo strumento di distinzione del bambino nella sua qualità di individuo.

La scelta del nome è spesso legata alla **storia**, alla **religione** ed ai **costumi** della vostra famiglia. Non prendete questa decisione alla leggera, assicuratevi che il nome sia in **armonia** con il cognome del bimbo, evitando combinazioni che possano suscitare ilarità: *attenzione ai casi tipo "Dario Lampa" che diventa LampaDario, o abbinamenti da barzelletta tipo Margherita Dell'Orto...* Ricordate che sarà il bambino a dover "portare" quel nome per tutta la vita ed a subirne le conseguenze: dovrà pronunciarlo e sentirlo migliaia di volte, a scuola, intorno a lui, ma anche quando sarà grande, nella sua vita professionale.

Un nome **originale** può essere una bella cosa a meno che non sia difficile da pronunciare, soprattutto per il bambino, perché ciò potrebbe metterlo in imbarazzo; infine, se il nome è complicato da scrivere pensate che sarà costretto per tutta la vita a ripeterlo varie volte, specificando ogni volta *"come si scrive"...*

Ricordatevi che il nome può giocare sulla **personalità** del bambino ed esercitare un'influenza nelle sue relazioni con gli altri: *"Nomen omen"* dicevano gli antichi Romani, cioè "il nome è un presagio" ovvero *"nel nome c'è il destino"*. Niente di più vero, perché il nome fa parte della personalità ed influenza il carattere ed il modo di relazionarsi con gli altri e con il mondo.

### **Cosa stabilisce la legge...**

La legge italiana prevede importanti norme sulla scelta del nome (articoli 34 e 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 396 del 2000):

**1 - Al massimo sono ammessi tre nomi:** il nome imposto al bambino deve corrispondere al sesso; si possono attribuire al massimo **tre** nomi. Attenzione: dovranno poi “essere sempre riportati sui certificati ed estratti rilasciati dagli uffici di anagrafe o stato civile.” Ricordate però che i doppi (o peggio, tripli) nomi e quelli composti creano inevitabilmente pasticci con i documenti e con il Codice Fiscale (per esempio Gian Luca o Gianluca?).

**2 - Vietato il nome del papà e non solo ...:** non si può imporre al bambino lo stesso nome del padre vivente (in Italia non è ammesso nemmeno il ‘jr’ come negli Stati Uniti), di un fratello o di una sorella viventi, un cognome come nome, nomi ridicoli o vergognosi. Ricordate il caso della coppia genovese che qualche anno fa *voleva chiamare il proprio bimbo Venerdì?* La Corte di Cassazione confermò la decisione del Tribunale e della Corte d’Appello di cambiare “d’ufficio”, contro il volere dei genitori, il nome Venerdì perché giudicato “ridicolo”. Il bambino fu poi registrato come Gregorio, il Santo del giorno. Infatti l’Ufficiale dello Stato Civile si era rifiutato di scrivere “Venerdì” sull’atto di nascita. Secondo i giudici di merito Venerdì, sarebbe un nome “*dal carattere ridicolo e motivo di ironia e scherno, in grado di arrecare un grave nocumento (danno) alla persona che lo porta*” per il richiamo al nome del compagno di sventura di ‘Robinson Crusoe’ (il romanzo di Daniel Defoe).

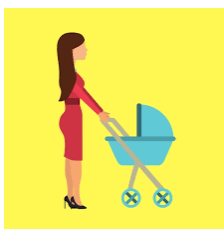
Altro caso da segnalare è quello del bimbo partenopeo chiamato Varenne, in onore del notissimo cavallo vincitore di tanti premi ippici nel mondo. Ma gli archivi degli uffici anagrafe italiani sono pieni di casi curiosi: chi di cognome fa Vigile ed è stato chiamato Urbano, chi porta il nome di attori e personaggi del cinema grazie a passioni sfegatate per la fiction....

Non esiste più invece il divieto per l’imposizione di nomi geografici anche se la tolleranza per Italia, Europa o America, diffusi in passato, è sempre stata piuttosto alta. Le ‘Asia’, poi, si sono potute chiamare così in virtù di un’antica divinità.

*Il procedimento per cambiare un nome indesiderato, anche per un minore, è un’istanza alla Prefettura che decide con un decreto prefettizio. Si tratta di un procedimento che vale per tutti i nomi e per i cognomi di origine naturale, ridicoli o vergognosi e che, nel caso di un minore, viene attivato su richiesta dei genitori. L’iter per cambiare un cognome che non ricada in questa fattispecie è invece più complesso e prevede di rivolgersi al Ministero dell’Interno.*

Anche se le procedure sono oggi molto semplificate rispetto al passato, per non cacciarsi nei meandri del diritto, la cosa migliore è che mamma e papà abbiano le idee chiare sul nome per il bebè fin dal primo vagito....

## **Prima di rientrare a casa dall’Ospedale, un consiglio...**



.... E’ inevitabile: in Ospedale si è seguiti bene da personale specializzato, ma a casa si è soli, felici ma “frastornati”, mentre nessuno si preoccupa di insegnare ai novelli Genitori come iniziare...

Consigliabile essere previdenti acquistando, da tenere come “scorta” (*non si sa mai...*) un pacco di **pannolini** identici a quelli che avete imparato a usare in Ospedale e una confezione di **latte in polvere adatto al neonato**: non importa se la mamma allatta, può succedere qualunque cosa e un po' di latte in casa vi evita affannose ricerche di una Farmacia, magari nel bel mezzo della notte.

Stessa cosa per i pannolini: sono un particolare talmente banale che sicuramente si dimenticano fino al momento del bisogno.



I primi giorni a casa sono abbastanza faticosi ma pieni di gioia. Ricordate che, fortunatamente, tutto è passeggero. Se non riuscite a dormire perché il bimbo si sveglia continuamente, rincuoratevi pensando che dopo qualche settimana la situazione si stabilizza. Cosa normale che in casa non ci sia più l'ordine di “*prima del bambino*”: cercate ovviamente di organizzarvi al meglio, ma apprezzate l'allegria confusione portata dall'arrivo di un bimbo e cambiate il vostro concetto di “*casa perfetta*”.

*Che la vostra vita si sia rivoluzionata è normale: chiedete ad altri genitori per rassicurarvi, e soprattutto non sentitevi mai inadeguati!*

E tenete conto che...

### **SE IL NEONATO POTESSE PARLARE chiederebbe....**

#### ***mamma, se puoi allattami al seno...***

Allattare al seno è una delle azioni più naturali e utili che una mamma possa fare per il suo bambino. Non esiste alcuna altra azione tramite la quale una mamma possa condizionare la salute presente e futura del piccolo.

Nessun alimento in polvere riesce a replicare le proprietà uniche dell'allattamento al seno, non importa quante vitamine, minerali o integratori vengano aggiunti a quella che, in fin dei conti, resta sempre una formula chimica.

L'allattamento al seno è l'unico nutrimento totalmente naturale e completo per i neonati. Esso, inoltre, favorisce quel legame eccezionale che solo una mamma può stabilire con il suo bambino.

#### ***mettetemi a dormire a pancia in su...***

La posizione a pancia in su (supina) **protegge dalla "morte in culla"**.

Per questo si raccomanda ai genitori di non fare dormire il bambino, durante il primo anno di vita, a pancia sotto né di fianco, bensì sulla schiena, su un materasso rigido e senza cuscino.

## ***Fate attenzione al mio pianto...***



Il pianto del piccolo è un messaggio che va decifrato: in genere, indica un bisogno da soddisfare, ma a volte il neonato piange pur non avendone in apparenza un motivo. Se il piccolo, pur stando bene e non avendo fame, piange ancora, potrebbe semplicemente sentirsi solo. È una sensazione di abbandono che sperimentano tutti i neonati e con il pianto cercano di ottenere una risposta al loro stato d'animo, che in quel momento è "disperato". Vedere la mamma che arriva, lo prende in braccio, lo coccola e gli parla dolcemente, lo aiuta a uscire da questa sensazione di abbandono perché non si sente più solo...

## ***Il mio sonno è diverso dal vostro...***



Durante il primo mese, il neonato ha i ritmi di sonno diversi dall'adulto e non distingue il giorno dalla notte.

In media, i neonati dormono moltissimo durante il primo mese di vita, circa 16-18 ore al giorno: il problema, però, è che in questa fase iniziale non dormono con gli stessi ritmi giorno/notte degli adulti perché non hanno ancora acquisito il ritmo della vita al di fuori dell'utero e, quindi, magari, dormono più di giorno che di notte.

## ***Evitatemmi il FUMO passivo...***

Fumo passivo e problemi respiratori nei più piccoli sono strettamente collegati. Statisticamente, un bambino su cinque tra quanti presentano problemi respiratori, ha subito gli effetti del fumo di sigaretta passivo.



## ***Trasportatemi in auto in modo sicuro...***

Il trasporto dei bambini sui veicoli è regolato dall'art. 172 del Codice della Strada che prevede l'utilizzo, per i piccoli passeggeri (*fino ai 12 anni*), di idonei sistemi omologati, adatti al loro peso e alla loro statura e ben agganciati: i primi seggiolini sono denominati "navicella" per bimbi da 0 a 10 Kg (da 0 a 9 mesi circa, permettono al neonato di viaggiare sdraiato), "ovetto" per bimbi da 0 a 13 Kg (da 0 a 15 mesi circa, presentano le caratteristiche della "navicella" con una maggior protezione alla testa e alle gambe).

**Fino ai 9 chili di peso del bambino, il seggiolino deve essere installato obbligatoriamente in senso contrario a quello di marcia.** E' però bene mantenere questa posizione il più a lungo possibile, anche oltre i 10 chili. In caso di urto, infatti, la struttura scheletrica e muscolare ancora poco sviluppata del bambino rischia di subire danni maggiori sbattendo contro la cintura di sicurezza piuttosto che contro il sedile del seggiolino.



## ***Rendete "sicura" per me anche la nostra casa...***

Anche se il bimbo è ancora piccino, iniziamo a pensare fin da ora a come rendere **sicura per lui la nostra casa**.

**Per creare un ambiente "a misura di bimbo", non c'è bisogno di rivoluzionare tutto l'arredamento spendendo molti soldi. Possono bastare piccole variazioni a costi contenuti.**

**CUCINA** Attenzione: secondo le statistiche è l'ambiente più pericoloso della casa: non dobbiamo aver paura di far entrare e giocare in cucina i nostri bambini, ma vanno presi alcuni accorgimenti. **Uno dei punti più pericolosi è costituito dai classici cassettoni sotto il piano cottura**, dove un tempo, nelle vecchie cucine, c'era il forno. Meglio mettere ganci di sicurezza per evitare che i bambini aprano i cassettoni e li usino come "scala" per avvicinarsi ai fuochi.

Dotate i fornelli di un dispositivo di protezione e comunque, sempre, **posizionate le pentole sui fuochi più vicini al muro e con il manico rivolto verso l'interno.**

Il forno deve avere il vetro atermico o, in alternativa, deve essere posizionato a un'altezza di sicurezza.

Le posate, gli oggetti taglienti e i piccoli elettrodomestici devono essere custoditi in posti fuori dalla portata dei bambini. Si sa che i bambini adorano trafficare in cucina: **predisponete un paio di cassetti, in basso, con materiale che possono utilizzare mentre voi siete ai fornelli.** Si possono mettere posate di legno, piatti e bicchieri di plastica, pentoline che non usiamo più e magari offrire loro cose vere con cui giocare, come la pasta grossa. Così facendo, non cercheranno di prendere altri attrezzi.



Togliete i detersivi più pericolosi dallo **spazio sotto il lavello**, altro punto da tenere sotto controllo perché facilmente raggiungibile dai bambini e di solito ricettacolo di sporcizia e stracci. Anche in questo caso, se si hanno bimbi molto piccoli per casa, meglio la chiusura di sicurezza.



Conservare i liquidi per uso domestico nelle loro confezioni originali senza travasarli in bottiglie destinate a contenere bevande perché potrebbero confondere i bambini.

**BAGNO** Vasca da bagno e cabina doccia devono essere provvisti di tappeti antiscivolo, e... attenzione alla temperatura dell'acqua! Quando il bambino si lava, deve essere **sempre** presente un adulto.



Asciugacapelli e altri oggetti elettrici devono essere staccati quando non vengono usati e riposti lontano dalla portata dei bambini.

Potreste lasciare nel bagno un rialzino per arrivare al lavabo (attenzione che non si ribalti con facilità). Se il bimbo ha meno di 3 anni, si può far usare il bidet per lavarsi le manine, spiegando però che si tratta di un utilizzo momentaneo.

Preparate, sul lavabo e sul bidet, un sapone ad uso esclusivo del bambino, che lui possa usare per lavarsi ma anche per giocare. Anche gli asciugamani devono essere appesi a ganci ad altezza di bambino: se si hanno più figli, indicare quello di ciascuno con un simbolo.

Se possibile, sistemate in basso i suoi accessori: la spazzola, spazzolino e dentifricio, eventuale porta mollettine o laccetti per i capelli per le bimbe e attaccate, ad esempio sul retro di un'anta del mobile del bagno, uno specchietto ad altezza bambino.

#### **IMPORTANTE:**

**Attenzione alla chiave della porta:** non lasciate la chiave all'interno perché i bambini potrebbero entrare da soli e chiudersi dentro.

**CAMERETTA DEI BAMBINI** l'organizzazione varia a seconda dell'età, ma è importante che, per quanto possibile, venga destinato a cameretta dei bambini il locale più ampio della casa (specie se si ha più di un figlio).

Il tipo di colori e materiali per l'arredo varia a seconda i gusti. Scegliete mobili molto semplici da pulire e tenere in ordine. Sarebbe bello che quadri, interruttori per le luci e

mensole fossero “ad altezza di bambino”... Per le pareti di colori neutri (crema, giallo chiaro, azzurro) per non appesantire troppo l'ambiente.



**LETTINO** Le sponde del lettino devono essere fisse e alte almeno 80 cm. con distanza tra le sbarre di circa 6 cm, per evitare che la testa del bambino si possa incastrare.



**GIOCATTOLI** devono essere “sicuri” (marchio CE). In presenza di bambini di età diversa, vanno divisi per età per evitare che i più piccoli possano ingerire parti dei giochi dei fratelli grandi con conseguente pericolo di soffocamento. I giocattoli con pile a bottone (al litio) devono essere utilizzati sotto la supervisione di un adulto.



**CONTENITORI** si' alle **scatole salva-spazio** per contenere i giochi. Vanno messe in basso o sotto il letto: scrivere e indicare con un disegno su un'etichetta, per farlo capire anche ai bambini piccoli, che cosa c'è in ciascuna scatola. Suddividete i giochi per tipologia, ad esempio bambole, costruzioni, ecc.. Evitate i cesti di vimini in cui buttar dentro tutto alla rinfusa: i cestoni creano solo confusione mentre nelle scatole si può stabilire un criterio di organizzazione che dobbiamo spiegare, in modo semplice ma chiaro, anche ai bambini. E' il criterio che dovranno usare anche loro quando riordinano la cameretta.

**SOGGIORNO** posizionate ad altezza di sicurezza i soprammobili pesanti o fragili e i telecomandi e attenzione che il bambino non riesca a raggiungere e rovesciare televisori e computer.

**GIARDINO** la piscina deve essere utilizzata dai più piccoli solo con la sorveglianza di un adulto e gli attrezzi di gioco come scivoli, altalene e casette devono essere ben fissati e sicuri.

Giocare allegramente in giardino è una bellissima opportunità per il bambino, ma occorre prestare attenzione ai possibili pericoli.



*Custodite in luogo sicuro gli utensili da giardino, cesoie ecc. e attenzione a forni e barbecue!*

*I cancelli devono essere provvisti di sistema di sicurezza per evitare aperture o chiusure accidentali.*

Quando i bambini sono molto piccoli, **in presenza di animali domestici è consigliata la presenza di un adulto.**



Assicurarsi che le piante (anche quelle in casa) non siano velenose.

**GARAGE, CANTINA, RIPOSTIGLI** porte di accesso chiuse a chiave, per evitare che il bambino possa entrare da solo. e attrezzi vari custoditi in luogo inaccessibile ai piccoli.

#### **IN GENERALE RICORDATE CHE**

- Gli spigoli e gli angoli dei mobili devono essere protetti da materiale antiurto.
- Le finestre vanno dotate di sistemi aggiuntivi impedire l'apertura da parte dei piccoli.
- Le vie di accesso a scale, o ambienti pericolosi, protette da cancelletti quando i bambini sono ancora molto piccoli.
- I mobili presenti in casa, se necessario, saldamente ancorati alle pareti.
- Caminetti, stufe e in alcuni casi anche termosifoni muniti di sistema di protezione.
- Tappeti vari dotati di sistemi antiscivolo e tiranti delle tende posizionati ad altezza di sicurezza, perché il piccolo non possa "appendersi".



#### **DOCUMENTI DEL BAMBINO**



**I primi documenti del neonato:** un neonato è un “*cittadino in miniatura*“, un piccolissimo individuo che avrà bisogno del suo corredo documentale. Quali sono i primi documenti utili al bambino?

**Nasce un bambino e si attiva la burocrazia... bisogna procedere con la denuncia di nascita e richiedere il codice fiscale e la tessera sanitaria per il piccolo...**

*È così piccino che immaginarlo già parte di un sistema burocratico fa quantomeno sorridere. Eppure è indispensabile: per lo Stato, un neonato non esiste fin quando non vi sono atti e documenti tangibili che dimostrano “ufficialmente” la sua reale presenza nel mondo.*

Ecco gli atti burocratici di cui occuparsi immediatamente dopo la nascita e a quali uffici rivolgersi, dalla registrazione al codice fiscale e tessera sanitaria fino ai documenti per l'espatrio.

## **La Dichiarazione di nascita**

Il bimbo è nato!

Dopo aver diffuso il lieto annuncio tra parenti e amici, ecco che bisogna ufficializzare l'arrivo di questo piccolo “cittadino” **registrandone la nascita presso gli uffici competenti.**

La “Dichiarazione di nascita” è il primo atto ufficiale obbligatorio perché il bimbo diventi un soggetto giuridico a tutti gli effetti.

La denuncia può essere effettuata:

**entro 3 giorni** presso il presidio ospedaliero (o la casa di cura privata) dove il bambino è nato;

**entro 10 giorni** presso l'ufficio di Stato Civile del Comune dove è avvenuta la nascita o, ancora, sempre **entro 10 giorni** nel Comune di residenza dei genitori (*in caso di residenza diversa, di regola si fa riferimento al Comune di residenza della mamma*).

Se la dichiarazione viene effettuata presso l'Ospedale, l'atto viene trasmesso direttamente o al Comune in cui ha sede l'ospedale oppure, come generalmente avviene su specifica richiesta dei genitori, al Comune di residenza della madre.

Al momento della denuncia – che non comporta costi per i genitori – è necessario presentare **l'attestazione di nascita** rilasciata dalla Direzione Sanitaria dell'ospedale dove è nato il piccolo e un documento d'identità (valido e aggiornato) di chi sottoscrive la dichiarazione.

Vediamo nel dettaglio le diverse situazioni in cui si possono trovare i Genitori.

GENITORI SPOSATI: la denuncia di nascita può essere fatta indifferentemente dal solo padre o dalla sola madre (in Ospedale oppure in Comune).

GENITORI NON SPOSATI: devono recarsi insieme presso gli uffici competenti (in Ospedale oppure in Comune) e sottoscrivere entrambi la denuncia di nascita: in questo modo il piccolo viene riconosciuto da padre e madre e riceve di norma il cognome del papà.

GENITORI STRANIERI: se non hanno la carta d'identità, devono esibire il passaporto e/o il permesso di soggiorno.

GENITORI STRANIERI CHE NON HANNO LA RESIDENZA LEGALE IN ITALIA: devono effettuare comunque la denuncia di nascita, che non dà diritto all'iscrizione automatica del bambino nell'Anagrafe della popolazione residente, ma consente di chiedere il certificato e l'estratto di nascita.

*I cittadini stranieri che non conoscono la lingua italiana devono essere accompagnati da un interprete maggiorenne, munito di documento di identità valido.*

## **SE.....**

**Se** la dichiarazione viene fatta in ritardo, dopo il prescritto termine di 10 giorni dalla nascita, l'Ufficiale dello Stato Civile può riceverla solo se vengono espressamente indicate le motivazioni del ritardo. Non è prevista alcuna sanzione, ma in ogni caso la situazione viene segnalata alla Procura della Repubblica.

**Se** a riconoscere il bebè è solo la mamma: il piccolo riceverà il cognome materno, e nel caso in cui il papà – successivamente – voglia procedere al riconoscimento, sarà necessario presentare un'istanza ai Tribunale dei minori, corredata dal consenso dell'altro genitore.

**Se** mamma e papà fossero entrambi impossibilitati ad effettuare la Dichiarazione di nascita possono delegare questo incarico a un "procuratore speciale" (che si recherà presso gli uffici competenti munito di procura speciale), oppure al medico, all'ostetrica o a un'altra persona che abbia assistito alla nascita.

In caso di parto in casa, a certificare la nascita è l'ostetrica (o il medico) che ha assistito, ma se il bimbo è venuto al mondo senza assistenza di personale sanitario, il certificato può essere firmato dal neopapà.

Nel rarissimo caso in cui al momento del parto non sia stato presente nessuno, neanche il papà, si procederà con un'autocertificazione.

**Chi fa la dichiarazione deve sempre rispettare  
l'eventuale volontà della madre di non essere nominata.**

## **PER SAPERNE DI PIU'...**

### **Norme di riferimento**

- D.P.R. 3/11/2000 N.396 (Ordinamento dello Stato Civile)
- CODICE CIVILE art. 250 e seguenti
- D.P.R. n. 445/2000

## **Il Codice Fiscale del neonato.**

Il codice fiscale rappresenta lo strumento di identificazione del cittadino nei rapporti con gli enti e le amministrazioni pubbliche: è un codice alfanumerico, ovvero composto da lettere e numeri, capaci di sintetizzare i dati chiave dell'individuo (nome, cognome, data e luogo di nascita).

### **Esso accompagnerà il bebè durante tutta la vita.**

Per ottenerlo, nel caso del neonato, è sufficiente che il genitore si presenti presso l'Agenzia delle Entrate con il certificato di nascita del bimbo o la relativa autocertificazione e compili un apposito modulo.

Per i residenti all'estero si può presentarsi presso I Consolati collegati al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria

Il codice fiscale su carta viene rilasciato nell'immediato.

**Successivamente, verrà recapitata la relativa tessera direttamente all'indirizzo del bambino**

## **La Tessera sanitaria**

La tessera sanitaria attesta il diritto alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Contiene, oltre ai dati anagrafici e assistenziali, anche il codice fiscale. Inoltre, è valida sull'intero territorio nazionale e permette di ottenere servizi sanitari anche nei paesi dell'Unione Europea.

La tessera sanitaria quindi è il documento con cui il bimbo accede a tutti i Servizi Sanitari Nazionali (come l'assistenza pediatrica).

Ai nuovi nati, dopo l'attribuzione del codice fiscale da parte di un ufficio dell'Agenzia delle Entrate, **viene inviata automaticamente all'indirizzo di residenza una prima tessera sanitaria con validità di un anno**; alla sua scadenza, **la famiglia riceve la tessera con scadenza standard**.

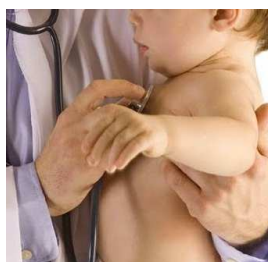
**Nella tessera sanitaria sono indicati i dati anagrafici del bebè e il suo codice fiscale, la data di scadenza.**

La tessera è **valida anche all'estero e consente di usufruire dell'assistenza sanitaria in tutti i paesi dell'Unione Europea** (e in altre nazioni con cui sono in vigore apposite convenzioni).

Per avere maggiori dettagli è possibile rivolgersi al numero verde **800.030.070** oppure collegarsi al sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home>

## LA RICHIESTA DEL PEDIATRA



Ecco un'ultima questione burocratica di cui è necessario occuparsi in tempi brevi: la scelta del pediatra di famiglia. Perché al bebè venga "assegnato" un professionista che lo seguirà negli anni della crescita, è necessario rivolgersi agli sportelli dell'ASL provvisti di carta d'identità del genitore richiedente e del codice fiscale del bambino.

**IN EVIDENZA:** Distretto Sanitario – Poliambulatorio di Arquata Scrivia  
Via Libarna 267

**TEL. 0143-63.60.30 - Numero verde 800.234.960**



il pediatra di libera scelta rappresenta il **primo riferimento** per la salute dei piccoli cittadini. Lo si sceglie nel momento dell'iscrizione, anche temporanea, al **Servizio sanitario nazionale** e lo si può cambiare per scelta, per cambio di residenza o a causa di permanenza superiore a tre mesi in un'altra città.

La scelta o la revoca del pediatra di libera scelta si effettua presso il Distretto Sanitario (Tel. 0143-63.60.30) presentandosi con i seguenti documenti:

- tessera sanitaria/codice fiscale del bambino;
- documento di identità del genitore richiedente;
- certificato di residenza se il richiedente ha cambiato Comune.
- 

Il pediatra di libera scelta, detto anche pediatra di famiglia, è il medico di fiducia preposto alla tutela dell'infanzia, dell'età evolutiva e dell'adolescenza. I pediatri sono infatti impegnati nella prevenzione, cura e riabilitazione dei bambini e dei ragazzi tra 0 e 14 anni.

Ogni bambino, sin dalla nascita, deve avere il suo pediatra per poter accedere a tutti i servizi e prestazioni garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) compresi nei Livelli essenziali di assistenza.

Il pediatra è obbligatorio per i bambini fino ai 6 anni; per i bambini tra i 6 e 14 anni la scelta può essere tra pediatra e medico di famiglia.

Al compimento dei 14 anni, la revoca è automatica. Il rapporto tra il Pediatra e il Ssn è regolato da Accordi nazionali e regionali.

Si può richiedere il mantenimento della scelta fino a 16 anni di età, soltanto per documentate patologie croniche o situazioni di handicap.

Il pediatra può seguire di regola non più di 800 assistiti, ma possono essere concesse deroghe in relazione a particolari situazioni locali, come avviene nel caso in cui in una zona non c'è disponibilità di altri pediatri, oppure quando in una famiglia si aggiunge un nuovo bambino.

Ogni pediatra di libera scelta ha un ambulatorio dove garantisce visite e prestazioni gratuite (e alcune a pagamento).

Spetta inoltre al pediatra, così come per il medico di famiglia, sempre a titolo gratuito, attivare l'assistenza domiciliare in caso di bambini non autosufficienti o appena dimessi dall'ospedale, e consultarsi con eventuali specialisti che seguono un suo paziente.

**IN EVIDENZA:** *digitate sul motore di ricerca le parole:*

Pediatri Arquata Scrivia | PagineGialle.it

*per trovare i riferimenti telefonici di medici pediatri in Arquata e dintorni*

## LA GUARDIA MEDICA

*Il servizio è ora denominato **Servizio di Continuità Assistenziale** (ex Guardia Medica).*

La continuità dell'assistenza ai piccoli, quando non è in servizio il proprio pediatra di famiglia, è assicurata dal Servizio di Continuità assistenziale (l'ex Guardia Medica).

Il servizio garantisce l'assistenza medica di base per situazioni di urgenza, cioè per quei problemi sanitari per i quali non si può aspettare fino all'apertura dell'ambulatorio del proprio pediatra di libera scelta.

Il Servizio di Continuità assistenziale è attivo negli orari e nei giorni in cui il Pediatra non è reperibile:

- nei giorni feriali, dalle ore 20.00 alle 8.00 del mattino successivo
- sabato e prefestivi dalle ore 10.00 alle 8.00 del lunedì o del giorno successivo a quello festivo.



**RECAPITI** - \_Ambito di Novi Ligure

**Arquata Scrivia – Tel. 0143.636.129**

**Novi Ligure – Tel. 0143.746.569**

**Gavi – Tel. 0143.642.551**

*Con l'augurio di NON averne mai bisogno...*

**CROCE VERDE ARQUATESE**

**Pronto intervento e servizi sanitari**

**0143-636.430**

## LE VACCINAZIONI DEI BAMBINI

*Vaccinazioni: un obbligo per tutelare la salute dei nostri figli.*

Quando arriva il momento dei primi vaccini anche i genitori più informati iniziano a preoccuparsi. Il bambino appare così piccolo e indifeso, che anche la vaccinazione viene vissuta come un problema.

### *Perché la vaccinazione è importante:*

Pochi interventi sanitari hanno avuto nella storia della medicina efficacia pari a quella delle vaccinazioni. In poco più di un secolo dalla loro diffusione su larga scala, le vaccinazioni hanno consentito di debellare malattie letali come il vaiolo e di ridurre notevolmente la diffusione di patologie infettive molto comuni (basti pensare al morbillo) e i cui effetti sono spesso sottovalutati.

Si tratta infatti di un atto sanitario preventivo sicuro ed efficace grazie al quale alcune malattie sono sotto controllo e altre potranno essere debellate.

Un'alta copertura vaccinale nella popolazione infantile riduce la circolazione dell'agente infettivo e quindi protegge anche quei pochi soggetti che, per motivi vari, non sono stati vaccinati.

Nel caso in cui si fermassero i programmi vaccinali, le malattie prevenibili con i vaccini tornerebbero. Anche se un'igiene migliore, il lavaggio delle mani e l'acqua pulita contribuiscono a proteggere dalle malattie infettive, esse si possono comunque diffondere indipendentemente dal livello di igiene. Se le persone non si vaccinassero, in breve tempo comparirebbero di nuovo malattie diventate poco frequenti, come la poliomielite e il morbillo.

### **Come funzionano i vaccini**

Il principio su cui si basano i vaccini è semplice: attraverso la somministrazione di componenti caratteristiche di agenti patogeni resi precedentemente innocui, si addestra il sistema immunitario umano a riconoscerli e combatterli efficacemente

Tuttavia, quando la vaccinazione viene effettuata su una fetta ampia della popolazione, questo effetto protettivo si moltiplica grazie a quella che viene definita "immunità di gregge" (*herd immunity*): in sostanza, le vaccinazioni di massa, riducendo il numero di persone suscettibili di contrarre l'infezione rendono più difficile la propagazione e la riproduzione dei microbi che ne sono responsabili.

Per questa ragione le vaccinazioni sono realmente efficaci nel contrastare una malattia soltanto se un'alta percentuale della popolazione vi ricorre.

Per questa ragione le autorità sanitarie hanno disposto l'obbligo di vaccinazione per infezioni considerate di rilevante diffusione.



La prima di esse in Italia, fu, alla fine dell'Ottocento la vaccinazione contro il vaiolo, a cui fece seguito, nel 1939, quella contro la difterite.

#### **INFO**

[www.salute.gov.it/malattieInfettive/malattieInfettive.jsp](http://www.salute.gov.it/malattieInfettive/malattieInfettive.jsp)

[www.euro.who.int/vaccines/resourcecentre](http://www.euro.who.int/vaccines/resourcecentre)

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Si ricorda che gli operatori del servizio vaccinazioni sono disponibili per le informazioni e i chiarimenti che i genitori desiderano al momento della vaccinazione o concordando un appuntamento dedicato.

#### **IMPORTANTE:**

Collegandosi a <http://www.aslal.it/le-vaccinazioni-dei-bambini> è possibile visionare L'OPUSCOLO COMPLETO IN FORMATO PDF, "**Calendario delle vaccinazioni pediatriche – dedicato ai genitori**", una pubblicazione utile per sciogliere i dubbi dei neo genitori

### ***SE IL BIMBO VIAGGIA....***

Mamma e papà hanno in programma un **viaggio fuori dai confini nazionali**? E' necessario un documento valido per l'espatrio anche per il bambino...

La legge prevede che anche i bambini, a partire da zero anni, possano essere titolari sia di carta d'identità che di passaporto.

La carta d'identità consente l'ingresso negli Stati membri della Comunità Europea ed in quelli con i quali vigono particolari accordi internazionali.

In quali Paesi ci si può recare con la carta d'identità valida per l'espatrio? Maggiori informazioni sono reperibili consultando:

[www.poliziadistato.it/articolo/1869/](http://www.poliziadistato.it/articolo/1869/)

#### **CARTA D'IDENTITA' PER IL BAMBINO:**

Ottenere il rilascio della carta d'identità è piu' rapido e meno oneroso rispetto al passaporto.

I genitori devono presentarsi all'Ufficio Anagrafe, anche separatamente, muniti di tre fotografie formato tessera del bambino.

Indispensabile per il rilascio della carta d'identità la firma per assenso di entrambi i genitori.

Occorrono inoltre i dati fisici del bambino; statura, colore occhi, colore capelli.

Il documento è **valido 3 anni** da 0/3 anni di età del bambino, **valido 5 anni** da 3/18 anni di età, sempre con scadenza riferita alla data di nascita.

Per il minore di anni 14 l'uso della carta d'identità ai fini dell'espatrio è subordinato alla condizione che il minore viaggi in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci: infatti sul retro della carta d'identità, fino agli anni 14, vengono riportati i nomi dei genitori (o di chi ne fa le veci).

Attenzione: nel caso in cui il minore di anni 14 non viaggi con uno dei genitori o di chi ne fa le veci è necessario un "atto di affido" convalidato dalla Questura.

***Si consiglia di richiedere la carta d'identità per il bambino anche per viaggiare in Italia, in modo che, in caso di eventuali controlli, il piccolo sia munito del suo documento identificativo riportante sul retro il nome dei genitori.***

## **PASSAPORTO PER IL BAMBINO**



Con l'entrata in vigore del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 444/2009, recante disposizioni in materia di passaporti contenenti elementi biometrici, e' stato introdotto il principio "**una persona - un passaporto**", secondo cui i passaporti devono essere rilasciati come documenti individuali.

Quindi anche in Italia è stabilita **l'obbligatorietà del passaporto individuale per i minori ed una validità differenziata a seconda dell'età**.

Il passaporto italiano ha **una validità di tre anni** per i minori da zero a tre anni e una **validità di cinque anni** per i minori di età compresa tra i tre e i diciotto anni.

Le nuove norme dovrebbero garantire più sicurezza per i minori, permettendo di fare meglio fronte ai crescenti fenomeni della **sottrazione indebita di minorenni e della tratta internazionale di minori**.

Per i minori, il passaporto individuale è ottenibile presentando la stessa documentazione prevista per i maggiorenni. Quindi non è più possibile iscrivere i minori sul passaporto dei genitori. **E' necessaria la firma per assenso di entrambi i genitori.**



## **COME RICHIEDERE IL PASSAPORTO PER IL BAMBINO**

Ogni informazione, oltre che sul sito <https://www.passaportonline.poliziadistato.it> può essere richiesta presso gli **Uffici Demografici del Comune**.

Considerato che per i minori di anni 12 non sono previste né impronte digitali né firma, per richiedere il passaporto i genitori possono recarsi all'Anagrafe muniti della seguente documentazione:

- *n. 2 fotografie formato tessera identiche e recenti (una verrà autenticata);*
- *Fotocopia dei documenti di identità dei genitori, NON scaduti;*
- *attestazione di versamento di euro 42,50 (per passaporto ordinario a formato unificato di 48 pagine) da effettuarsi su c/c nr.67422808, intestato a Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con la causale "importo per rilascio passaporto elettronico";*
- *Marca amministrativa del valore di euro 73,50.*

*L'Ufficio provvederà alla compilazione del Mod.308 (modulo di richiesta) ed a raccogliere le firme per assenso di entrambi i genitori.*

*Se un genitore è momentaneamente impossibilitato a presentarsi, può firmare una dichiarazione di assenso ed allegare copia del proprio documento di identità in corso di validità.*

*(In mancanza di tale assenso, occorre il nulla osta del Giudice Tutelare.)*

*L'ufficio Anagrafe provvederà direttamente ad inoltrare la richiesta di passaporto e la prescritta documentazione alla Questura di Alessandria.*

#### **IN EVIDENZA:**

Sito di Agenda passaporto, il servizio della Polizia di Stato relativo al passaporto:

<https://www.passaportonline.poliziadistato.it/logInCittadino.jsp>

Sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: <http://www.viaggiareassicuri.it/> (*selezionate dal menù a tendina il Paese dove intendete recarvi ed avrete tutte le informazioni di cui avete bisogno per il viaggio*).

Quando ci si reca all'estero, oltre alla **Tessera sanitaria** è buona norma portare con sé anche il **libretto pediatrico** che il bimbo riceve direttamente dal Presidio Ospedaliero in cui è nato. Nel libretto è indicato il gruppo sanguigno e vengono annotati tutti i trattamenti vaccinali e sanitari, nonché eventuali patologie importanti. Inoltre i pediatri di base vi inseriscono il resoconto dei periodici bilanci di salute.

## **ASILO NIDO**



L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale che, oltre a garantire la custodia dei bimbi, favorisce, in collaborazione con la famiglia, lo sviluppo della personalità del bambino, facilitandone l'autonomia.

Rappresenta quindi un luogo di allevamento e di vita che offre ai bambini l'opportunità di una importante esperienza educativa ed ai genitori una idonea soluzione di cura e di supporto.



### ***La funzione del nido***

*La fascia d'età tra i 3 e i 36 mesi è un momento estremamente delicato per l'evoluzione e lo sviluppo del piccolo: è proprio questo il periodo in cui si pongono i fondamenti per costruire la struttura psicologica che accompagnerà il bambino nell'età adulta.*

Frequentare un buon Asilo Nido stimola e aiuta la crescita e lo sviluppo delle potenzialità dei bimbi, in una fase dell'età fondamentale come quella dai 3 ai 36 mesi.

La funzione dell'Asilo Nido, in stretta concertazione con la famiglia, è di fondamentale importanza per il bambino, per iniziare a sviluppare già nei suoi primissimi anni di vita **una forma di fiducia in se stesso e di indipendenza**.

Inoltre, uno spazio di gioco stimolante, che abitua alla condivisione, favorisce sia la socializzazione che la crescita del bambino, per un armonico sviluppo globale.



## **ASILO NIDO COMUNALE di ARQUATA S.**

**Indirizzo:** Via Roma, 161 – ARQUATA SCRIVIA  
Telefono 0143 667634 Fax: 0143 667634  
e-mail: [asilonido@comune.arquatascrivia.al.it](mailto:asilonido@comune.arquatascrivia.al.it)

All'Asilo Nido sono ammessi i bambini da tre mesi a tre anni con precedenza ai residenti nel Comune di Arquata Scrivia.

Il servizio è attivo da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 18,00. E' possibile scegliere tre diversi orari:

- part-time sino alle ore 13,00
- tempo normale sino alle ore 16,30
- tempo prolungato sino alle ore 18,00

Le attività che si svolgono con i bambini sono organizzate per gruppi e per età.

Si articolano principalmente in laboratori di pittura , manipolazione, psicomotricità, musica e narrazione.

### **COME ISCRIVERE IL BAMBINO**

E' sufficiente compilare un apposito modulo di iscrizione: non occorrono documenti poiché tutto è in autocertificazione e non è prevista tassa di iscrizione.

### **DOVE RIVOLGERSI PER L'ISCRIZIONE**

Presso l'Asilo Nido Via Roma 161 tel. 0143 667634.

**NOTA**

Dopo l'iscrizione le famiglie vengono contattate mediante lettera per la data di inserimento. Il periodo di inserimento dura circa due settimane durante le quali è richiesta la presenza di un genitore.

*Informazioni potranno essere richieste anche al Servizio Politiche Sociali del Comune.*

---

SPAZIO PER pro-memoria personali

A series of 25 horizontal dashed lines for writing.



Concludiamo questa piccola Guida con una bellissima poesia di Kahlil Gibran

*I tuoi figli non sono figli tuoi.*

**Sono i figli e le figlie della vita stessa.**

**Tu li metti al mondo ma non li crei.**

**Sono vicini a te, ma non sono cosa tua.**

**Puoi dare loro tutto il tuo amore, non le tue idee.**

**Perché essi hanno le loro proprie idee.**

**Tu puoi dare dimora al loro corpo**

**Ma non alla loro anima.**

**Perché la loro anima abita**

**Nella casa dell'avvenire**

**Dove a te non è consentito entrare**

**Neppure in sogno.**

**Puoi cercare di somigliare a loro**

**Ma non pretendere che somiglino a te.**

**Perché la vita non torna indietro**

**E non si ferma a ieri.**

**Tu sei l'arco che lancia i figli**

**Verso il domani.**

*kahlil gibran*

## RIFERIMENTI UTILI

PER QUALSIASI INFORMAZIONE O CHIARIMENTO POTRETE CONTATTARE DIRETTAMENTE GLI **UFFICI DEMOGRAFICI** DEL COMUNE:

Tel.0143/600.405 oppure 0143/600.424

[demografici@comune.arquatascriviascrivia.al.it](mailto:demografici@comune.arquatascriviascrivia.al.it)

PER I INFORMAZIONI IN MERITO A SERVIZI SCOLASTICI E SOCIALI, MATERNITA' E LAVORO, ASSEGNO MATERNITA', ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE, BONUS BEBE', ASILO NIDO RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE IL **SERVIZIO POLITICHE SOCIALI** DEL COMUNE

Tel. 0143/600407 e-mail: – Fax 0143/600417

[politichesociali@comune.arquatascriviascrivia.al.it](mailto:politichesociali@comune.arquatascriviascrivia.al.it)

PER I INFORMAZIONI IN MERITO AL SERVIZIO di **ASILO NIDO**

### **Asilo Nido**

Telefono 0143 667634 Fax: 0143 667634

[asilonido@comune.arquatascriviascrivia.al.it](mailto:asilonido@comune.arquatascriviascrivia.al.it)

*oppure*

### **Servizio POLITICHE SOCIALI del Comune di Arquata Scrivia:**

Telefono 0143 600.407

[politichesociali@comune.arquatascriviascrivia.al.it](mailto:politichesociali@comune.arquatascriviascrivia.al.it)